



## **COMUNE DI GESICO**

*Provincia Sud Sardegna*

***pec. protocollo.gesico@pec.comunas.ca.it***

*tel. 070/987043/56/35*

**Gesico il 12 aprile 2023**

**Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo  
Via C. Colombo 44  
00147 Roma  
Inviato alla pec. va@pec.mite.gov.it**

**Oggetto: Parco Eolico denominato Planu Serrantis.** “ Nuova realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Planu Serrantis” composto da 9 aerogeneratori da 6,6 MW, per una potenza complessiva di 59,4 MW sito nei comuni di Selegas, Gesico e Mandas (SU) e delle relative opere ed infrastrutture connesse nei comuni di Guasila, Villanovafranca, Villamar, Furtei e Sanluri (SU)”.

### **OSSERVAZIONI**

#### **Premesso che:**

- a) Il progetto è stato presentato presso il Ministero dell’Ambiente(MASE) in data 10.02.2023 con data di avvio della consultazione del 14.03.2023. La nota della Regione Sardegna Enti Locali per la verifica di impatto ambientale ed è pervenuto al comune di Gesico il 05/04/2023.
- b) La società proponente è la GRV Wind Sardegna 6 s.r.l. con sede legale a Milano, Via Durini, n. 9 il cui legale rappresentante( amministratore unico) è il sig. Veneroni Gianluca nato a Milano in data 08.05.1963 residente in Milano nella via Durini n.9. La quota capitale di euro 10.000,00 è stata versata dalla GR Value Spa partita iva n. 10460780967 con sede in Milano ed è socio unico.
- c) La società GRV Wind è inattiva. La GR Value Spa con partita iva n. 10460780967 ha sede in Milano che ha un capitale di 8.000.000,00 di euro. Legale rappr.te della società e



## **COMUNE DI GESICO**

Provincia Sud Sardegna

**pec. protocollo.gesico@pec.comunas.ca.it**

tel. 070/987043/56/35

- presidente del CDA è il sig. Gatti Giuseppe nato a Borgo San Dalmazzo il 28.09.1943, il sig. Veneroni Gianluca è consigliere).
- d) La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica. Sono 9 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,6 MW per una potenza complessiva di 59,4 MW, da allocare nei territori comunali di Selegas, Gesico e Mandas oltre a parte dell'elettrodotto interrato.
- e) Sui territori comunali di Guasila, Villanovafranca, Villamar, Furtei, Sanluri ricade la restante parte dell'elettrodotto e la Cabina Utente. Saranno realizzati 9 aerogeneratori con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione, interessa i territori comunali di Selegas, Gesico e Mandas.
- f) L'avviso al pubblico della GRV Wind Sardegna 7 S.r.l. per la V.I.A. era il seguente: "La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387 del 2000. L'Autorità competente al rilascio è la *Regione Sardegna – Assessorato dell'Industria - Servizio Energia ed Economia verde*".
- g) Le opere da realizzare per il funzionamento del parco eolico sono: - viabilità di servizio dell'impianto, in parte prevista in sovrapposizione alla viabilità locale esistente; - approntamento delle piazzole di cantiere per il montaggio degli aerogeneratori; - viabilità di servizio dell'impianto, in parte prevista in sovrapposizione alla viabilità locale esistente; - approntamento delle piazzole di cantiere per il montaggio degli aerogeneratori.
- h) Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (*30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR*)



**COMUNE DI GESICO**  
Provincia Sud Sardegna  
**pec. protocollo.gesico@pec.comunas.ca.it**  
tel. 070/987043/56/35

dalla data di pubblicazione dell'avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it).

ooooo

Tutto ciò premesso, lo scrivente in qualità di Sindaco del Comune di Gesico osserva quanto segue:

### **Sulla dislocazione degli Aereogeneratori e sui cavidotti**

Nel territorio del comune di Gesico sono previsti n. 2 aerogeneratori WTG 3 e 9 con le opere di progetto nei terreni censiti ai fogli di mappa nn. 1, 2, 8, 9, 11, 12, 13, 17, 20, 22, 23, 24, 25, 26. Gli aereogeneratori WTG 2 e 4 pur essendo nel comune di Selegas si trovano in prossimità del confine con il territorio di Gesico ed a ridosso del complesso nuragico di Sitziddiri dove nella carta dei rischi allegata al progetto, viene segnalata come presenza di (SU37), confermato da ricognizione di superficie (SU145) tramite la quale si è riconosciuta la planimetria di un tratto murario curvilineo interrato.

Pur essendo identificato nella carta dei rischi come rischio medio e nonostante le norme di attuazione del PUC di Gesico prevedano per tutti gli interventi, di trasformazione o edificazione, ricadenti entro il raggio di 200 metri dai siti indicati nelle Tav.4.1 e Tav.4.2 del P.U.C. per cui la concessione edilizia è subordinata all'ottenimento del nulla-osta della Soprintendenza Archeologica ai sensi della L.1089/1939, **si evidenzia la assoluta inidonea valutazione del rischio essendo**



## **COMUNE DI GESICO**

*Provincia Sud Sardegna*

***pec. protocollo.gesico@pec.comunas.ca.it***

*tel. 070/987043/56/35*

**plausibile che l'imponente costruzione nuragica si trova a distanza inferiore ai 200 metri dall'aereogeneratore.**

Sotto altro profilo si evidenzia inoltre che il cavidotto interrato interno attraversa il sito a meno di 200 metri( cfr. planimetria generale progetto definitivo) dal complesso archeologico, per cui essendo previste delle opere di scavo, la carta dei rischi necessariamente deve essere considerata di valore alto escludendo quindi il valore medio.

Inoltre si osserva che il cavidotto interrato interessa in diversi punti aree o zone di notevole importanza archeologica, individuate nella carta dei rischi allegata al progetto con colori di rischio alto e medio.

In località Perda Zoccu viene segnalato (SU01) il **"Nuraghe Perda Zoccu" a circa 30m dal tracciato del quale si** scorgono cortine murarie costituite in parte da blocchi squadrate di marna. Lungo lo stradello che attraversa il fiume si intravede una cortina muraria pertinente al monumento. (SU146) Poco più a sud del nuraghe viene individuata (SU147), **distante circa 10m dal tracciato, riferibile ad un'area di materiali pertinenti a diversi frammenti ceramici di età nuragica.** Si ipotizza la possibile ubicazione del villaggio nuragico pertinente al nuraghe Perda Zoccu.

In località Sa Corti Noa si individua (SA150) area Archeologica di Santa Mar a circa 125m dal cavidotto. A nord di località Sippiu si segnala la presenza di (SU50), Nuraghe de Lanessi, a circa 70m dal tracciato e (SU90) un villaggio medievale a 186m.

In località Croccoriga si individua (SU07) una necropoli costituita da quattro tombe di giganti. Nell'area sono presenti altri allineamenti murari e materiale lapideo da costruzione che porta a ipotizzare la presenza di ulteriori sepolture. Le aree di scavo sono delineate dalla lettura da fotointerpretazione (SU103).



## **COMUNE DI GESICO**

*Provincia Sud Sardegna*

***pec. protocollo.gesico@pec.comunas.ca.it***

*tel. 070/987043/56/35*

Sul punto senza ulteriori argomentazioni e osservazioni, si evidenzia quindi la assoluta insostenibilità del progetto eolico sia per la mancanza di adeguata e idonea valutazione degli insediamenti archeologici di notevole importanza che inevitabilmente verrebbero compromessi qualora si dovesse dar corso al progetto nelle modalità prospettate.

### **Sul progetto in termini generali**

Sotto altri profili si evidenzia la assoluta contrarietà all'imponente progetto perché: a) il cavidotto che interessa il progetto è posto a ridosso dell'Area SIC San Mauro, che verrebbe deturpata sia dal punto di vista paesaggistico, ma anche nella tutela dell'HABITAT naturalistico ivi presente; b) il cavidotto attraversa diversi fiumi progettati da punto di vista naturalistico e non vi è alcuna garanzia che venga rispettata la loro originaria destinazione; c) le opere in prossimità della viabilità esistente se non eseguite a regola d'arte può determinare degli smottamenti ai quali è difficile porre rimedio; d) la viabilità rurale ed i canali realizzati ad oggi verrebbero interessati dalle opere con la necessità di opere di ripristino che difficilmente potranno essere realizzate con le risorse di cui dispone il comune di Gesico.

La contrarietà al progetto non viene espressa dall'amministrazione comunale a prescindere, ma anche per la fermezza di volere preservare le bellezze naturalistiche, culturali, archeologiche e storiche di cui nostro territorio dispone, compresi i muretti a secco considerati patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Non si può poi sottacere sul mancato coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, che sicuramente avrebbe dato un impulso diverso alla procedura. Inoltre si è fermamente convinti che il progetto presentato non rappresenta assolutamente un'opportunità in termini economici e occupazionali per il territorio di Gesico e per i suoi abitanti.



## **COMUNE DI GESICO**

*Provincia Sud Sardegna*

***pec. protocollo.gesico@pec.comunas.ca.it***

*tel. 070/987043/56/35*

Le opportunità, gli obiettivi e i percorsi da intraprendere con forza e decisione per lo sviluppo della nostra comunità, per una migliore qualità di vita e di prospettiva futura per le nuove generazioni, passa solo attraverso una riqualificazione del territorio con la valorizzazione del ricco patrimonio archeologico e paesaggistico, un aumento e una più proficua razionalizzazione dei servizi per il cittadino, che il citato parco eolico certamente non porterà. La promozione e la valorizzazione delle numerose eccellenze locali, ambientali e gastronomiche, attraverso una maggiore sinergia tra i vari settori produttivi che alimentano l'economia locale, unitamente a più moderne infrastrutture adeguate alle sfide future che ci attendono.

Pur riconoscendo che gli obiettivi europei richiedono uno sforzo sempre maggiore alle Regioni in termini di installazione di energie rinnovabili, si ritiene in ogni caso o che non possa essere violato il sacrosanto diritto dei Consigli comunali di decidere lo sviluppo territoriale delle proprie comunità; così come, il Titolo V della Costituzione riconosce la materia energetica come materia concorrente tra Stato e Regioni, è prerequisite fondamentale l'intesa tra Governo e la Regione Sardegna prima di autorizzare questo tipo di impianti, assolutamente impattanti per il territorio, per il paesaggio e che trovano questa Amministrazione nettamente contraria.

Infine per ultimo si osserva che all'esame della Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente (CTVIA) e presso gli uffici Valutazione Impatti dell'Assessorato Regionale sono state presentate richieste per 50 impianti eolici onshore da ubicare in Sardegna (2.747 MW) e 157 richieste per impianti fotovoltaici per una potenza di circa 4.464 MW.

Le coste della Sardegna sono attualmente interessate **da ben 17 progetti** (9 impianti a sud, 4 a Nordest, 3 nella costa occidentale e 1 al centro del mar Tirreno) per la realizzazione di impianti eolici offshore. Di questi impianti 12 sono in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (PNIEC-



## **COMUNE DI GESICO**

*Provincia Sud Sardegna*

***pec. protocollo.gesico@pec.comunas.ca.it***

*tel. 070/987043/56/35*

PNRR), mentre per gli altri 5 sono state avanzate le richieste di concessione demaniale marittima. Nell'ipotesi che tutti questi impianti venissero autorizzati e realizzati si avrebbe una nuova potenza disponibile da FER di 22mila MW che sommata a quella degli impianti di energie rinnovabili attualmente in esercizio consentirebbe alla Sardegna di superare l'esorbitante potenza di 25mila MW, che produrrebbero oltre 43mila GWh/anno, a fronte di un fabbisogno per l'isola inferiore ai 9mila GWh/anno.

E' di tutta evidenza quindi che a causa la totale assenza di una pianificazione e l'assenza di un energetico regionale non possono essere vittime gli Enti Locali.

Tutto quanto rappresentato per le motivazioni esposte, con riserva di ulteriori osservazioni su tutti gli allegati al progetto, si esprime la contrarietà al progetto eolico proposto meglio definito in oggetto e si rimane in attesa di ulteriori comunicazioni in merito.

Cordiali saluti

Il Sindaco

Avv. Terenzio Schirru